

**DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 5
ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE,
DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 25 gennaio 2006

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE,
DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura
1.10 - Adeguamento cronogrammi per i Bandi dei Parchi Regionali.**

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 21.06.05 è stato approvato ed emanato il bando relativo ai Progetti Integrati dei Parchi Regionali - Settore Artigianato Commercio e Servizi, a valere sulle risorse stanziare per la Misura 1.10 per euro 12.954.849,71;

che con Decreto Dirigenziale n. 51 del 21.06.05 è stato approvato ed emanato il bando relativo ai Progetti Integrati dei Parchi Regionali - Settore della Piccola Ricettività Turistica, a valere sulle risorse stanziare per la Misura 1.10 per euro 15.649.019,71;

che per i bandi suddetti sono state individuate 2 scadenze e precisamente 31 ottobre 2005 e 31 gennaio 2006;

che con Decreto Dirigenziale n. 64 del 01.08.05 è stato approvato ed emanato il bando relativo al Settore Artigianato Commercio e Servizi per il Parco dei Monti Lattari, a valere sulle risorse stanziare per la Misura 1.10 per euro 2.066.830,00;

che con Decreto Dirigenziale n. 65 del 01.08.05 è stato approvato ed emanato il bando relativo al Settore Piccola Ricettività Turistica per il Parco dei Campi Flegrei, a valere sulle risorse stanziare per la Misura 1.10 per euro 1.119.669,50;

che con Decreto Dirigenziale n. 66 del 01.08.05 è stato approvato ed emanato il bando relativo al Settore Piccola Ricettività Turistica per il Parco dei Monti Lattari, a valere sulle risorse stanziare per la Misura 1.10 per euro 2.066.830,00;

che con Decreto Dirigenziale n. 67 del 02.08.05 è stato approvato ed emanato il bando relativo al Settore Artigianato Commercio e Servizi per il Parco dei Campi Flegrei, a valere sulle risorse stanziare per la Misura 1.10 per euro 1.119.669,50;

che per i predetti bandi sono state individuate 2 scadenze e precisamente 30 novembre 2005 e 28 febbraio 2006

che le fasi istruttorie prevedono, a partire da ciascuna data di chiusura dei bandi, 45 giorni per la verifica dell'ammissibilità formale e altri 45 giorni per la verifica dell'ammissibilità sostanziale, e nei 90 giorni successivi la pubblicazione sul BURC della graduatoria delle iniziative valutate ammissibili ed idonee pervenute per ciascuna scadenza, nonché l'elenco delle domande non ammesse con indicazione delle cause di esclusione;

che per tutti i bandi, la Regione entro 45 giorni da ciascuna data di scadenza è tenuta ad inviare, a ciascuna impresa esclusa per mancanza di requisiti formali, una nota contenente le motivazioni di tale esclusione;

TENUTO CONTO

che pervengono all'attenzione del Responsabile della Misura 1.10 richieste di informazioni riguardanti lo stato di avanzamento delle procedure di istruttoria per le istanze di agevolazione presentate a valere sulla Misura nell'ambito dei Parchi Regionali;

che tali richieste muovono, tra l'altro, dalla necessità avvertita, da parte degli Enti Parco, di vedere realizzate le iniziative private delle quali gli stessi si sono fatti promotori nelle fasi di concertazione con altri Enti Locali e con il partenariato socioeconomico;

che i tempi indicati nei bandi dei Parchi Regionali per le fasi connesse agli adempimenti istruttori, risultano

scaduti senza alcuno avvio di attività istruttoria, (ammissibilità formale e sostanziale);

che in particolare, la successione di due scadenze, a distanza di 90 giorni, avevano l'obiettivo, da una parte di concentrare le richieste di agevolazione per l'assunzione degli impegni finanziari entro i limiti temporali stabiliti dal POR, dall'altra di consentire alle imprese che avessero concorso per la prima scadenza ed escluse per mancanza di requisiti formali, di poter ripresentare istanza per la scadenza successiva;

RITENUTO

di dover adeguare i cronogrammi delle attività istruttorie;

di dover differire di 60 giorni la sequenza temporale degli adempimenti successivi alla presentazione delle istanze, con decorrenza dalla data di operatività del Soggetto Istruttore;

di poter prevedere che il Soggetto Istruttore, consenta, laddove possibile, il superamento di condizioni di inammissibilità formale attraverso l'adeguamento della documentazione prevista per le imprese che hanno concorso per le prime scadenze;

VISTI

i Decreti Dirigenziali n. 50 del 21.06.05, n. 51 del 21.06.05, n. 64 del 01.08.05, n.65 del 01.08.05, n. 66 del 01.08.05, n. 67 del 02.08.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 1.10, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso, anche nella qualità di Dirigente del Settore Ecologia

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intende qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

di dover adeguare i cronogrammi delle attività istruttorie;

di dover differire di 60 giorni la sequenza temporale degli adempimenti successivi alla presentazione delle istanze, con decorrenza dalla data di operatività del Soggetto Istruttore;

di poter prevedere che il Soggetto Istruttore, consenta, laddove possibile, il superamento di condizioni di inammissibilità formale attraverso l'adeguamento della documentazione prevista, per le imprese che hanno concorso per le prime scadenze;

di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, al Responsabile dell'Asse I, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito web della Regione Campania.

25 gennaio 2006

Il Dirigente del Settore
Responsabile della Misura 1.10
dott. Ettore Zucaro